



CITTA' DI MASSAFRA

Provincia di Taranto
Ufficio di Presidenza

REGIONE PUGLIA SEGRETARIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE
19 FEB. 2021
PROT. N. <u>3PP</u>

COMUNE DI MASSAFRA PROVINCIA DI TARANTO UFFICIO PROTOCOLLO
11 FEB 2021
Prot. <u>7219</u> N.
Arrivo.....

Al Presidente della Regione Puglia
Dott Michele Emiliano
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 –
70121 Bari

All'Assessore Ambiente Regione Puglia
Anna grazia Maraschio
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 –
70121 Bari

Al Presidente della Provincia
Giovanni Gugliotti
Via Anfiteatro 4
74123 Taranto

Oggetto: Invio Delibera C.C. n. 01 del 05.02.2021

Allegato alla presente, si invia la Delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 05.02.2021 ad oggetto: MOZIONE PRESENTATA IN CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 5 FEB 2020 DAL PRESIDENTE BACCARO AI SENSI DELL'ART 29 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DI STOCCAGGIO PER LE SCORIE NUCLEARI

Il Presidente del Consiglio
Maurizio Baccaro



CITTA' DI MASSAFRA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 05/02/2021

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 05.FEB 2020 DAL PRESIDENTE BACCARO AI SENSI DELL'ART 29 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari

L'anno duemilaventuno, addì cinque, del mese di Febbraio, alle ore 15:30, nel CENTRO POLIVALENTE ANZIANI di Via Livatino, dietro regolare avviso di convocazione contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica "Mista" sia in presenza e sia in VideoConferenza ai sensi dell'art. 1 co.3 del Decreto del Presidente del Consiglio n. 14 del 23.04.2020, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BRAMANTE MICHELE	SI	D'ERRICO ANTONIO	SI
CASTELLANO GRAZIANA	--	TRAMONTE ANTONIO	--
LOSAVIO CLEMENTINA	SI	ZACCARO GIANCARLA	SI
MASI VITO	SI	MASSARO VITA	--
PISTOIA LUIGI	SI	CASTIGLIA GAETANO	SI
MASTRANGELO CINZIA	SI	DOGA SABRINA	--
LIPPOLIS GIUSEPPE	SI	MAGGIORE GIUSEPPE	--
LUCCARELLI NICOLA	SI	GENTILE RAFFAELE	--
PUTIGNANO DOMENICO	SI	CARDILLO IDA	SI
CIAURRO ANTONIO	SI	VIESTI ANTONIO	SI
SCARANO MARIA	--	CASTIGLIA ORONZA	SI
BACCARO MAURIZIO	SI	QUARTO FABRIZIO	SI
LATTANZIO SAVINO	SI		

Presenti n° 18 Assenti n° 7

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BACCARO MAURIZIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

MOZIONE.

“Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”

Su richiesta del Governo, la SOGIN (società pubblica di gestione del nucleare, incaricata allo smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi), ha reso pubblica la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, in conformità al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99). Le aree potenzialmente idonee individuate in Italia sono sessantasette e tra queste, tre rientrano nel territorio della Regione Puglia e in particolare nei comuni di Gravina di Puglia (BA), Laterza (TA) e Altamura (BA). La mozione in oggetto è tesa a manifestare il profondo dissenso del Consiglio comunale di Massafra alla localizzazione nel territorio della Provincia di Taranto e in tutto il territorio pugliese, del Deposito nazionale di rifiuti ed a richiedere un supporto ed un coordinamento tecnico fra gli Enti locali coinvolti affinché gli stessi non subiscano aggravii di spese per redigere opportune osservazioni da inviare a SOGIN; a tal riguardo, è opportuno sottolineare come l'avviso per la consultazione pubblica sulla localizzazione del deposito nazionale, già pubblicato in data 5 gennaio 2021, prevede che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex articolo 27, comma 3, del d.lgs. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche.

Il Consiglio comunale, tenuto conto anche di quanto evidenziato nella Conferenza dei Capi Gruppo, invita, il Sindaco e la Giunta a praticare ogni iniziativa utile a supporto dell'azione strategica che la Regione Puglia vorrà mettere in Atto, finalizzata a far desistere il Governo da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi partecipando alla consultazione pubblica in corso e nominando una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni di categoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai comuni interessati dal progetto. Inoltre, è opportuno ricordare come la Regione Puglia fornisce già un contributo rilevante alle necessità energetiche del Paese, soddisfacendo l'11% del fabbisogno energetico nazionale ed il territorio della provincia di Taranto è già sede di numerose attività industriali a elevato impatto ambientale quali quelle connesse allo smaltimento di “Rifiuti Speciali” provenienti da diverse Regioni d'Italia, al ciclo dell'acciaio e alla produzione di energia da fonti non rinnovabili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la SOGIN, società pubblica incaricata del *decommissioning* degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, il 30 dicembre 2020 ha ricevuto il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti e ha in seguito pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani;

- tale deposito sarà costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Il deposito avrà una struttura a matryoska: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale (moduli), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i

rifiuti radioattivi già condizionati. In un'apposita area del deposito, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico;

- detto documento menziona tra le aree del Paese potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari, alcuni contesti territoriali della Puglia, insistenti tanto nella provincia di Bari quanto in quella di Taranto;

considerato che:

- le previsioni contenute nella CNAPI e relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale, appaiono contrastanti con le Linee guida tecniche dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tanto che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei. In particolare, si afferma che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico;

rilevato che:

- le aree del territorio della provincia di Taranto, nonché le altre pugliesi, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di aree protette Istituite con Legge Regionale come il Parco Regionale "Terra delle Gravine" che attraversa tutta la Città di Massafra e comprende vaste aree del territorio Jonico, compresa la Città di Laterza (individuata fra le aree idonee ad ospitare il deposito di stoccaggio dei rifiuti radioattivi);

considerato che:

- sul territorio della provincia di Taranto, quindi in quello pugliese, insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale quali quelli connessi allo smaltimento di "Rifiuti Speciali" provenienti da diverse Regioni d'Italia, alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio;

tenuto conto che:

- il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila

metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario;

accertato che:

- tra gli *asset* di sviluppo socioeconomico regionale, quali elementi caratterizzanti della *smart specialization* della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, sono menzionati, tra gli altri, la bio-economia, il *Green Deal* e l'industria culturale, creativa e del turismo, la cui concreta declinazione e attuazione mal si sposerebbe con la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive

CHIEDE

Alla Regione Puglia:

- di praticare ogni utile iniziativa, anche di concerto con i Comuni le regioni confinanti, a partire dalla Basilicata con la quale il dialogo è già avviato, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi;
- di nominare una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni di categoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei sessanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte le osservazioni necessarie da presentare alla SOGIN.

Si da atto che subito dopo l'appello, effettuato per il tramite del Segretario Generale, il Presidente accerta la presenza di 18 Consiglieri Comunali (i consiglieri Losavio e Mastrangelo sono collegati

in remoto),7 assenti : Castellano,Scarano,Massaro,Tramonte, Doga, Maggiore, Gentile) e dichiara valida la seduta;

Il Presidente comunica che con nota prot 487 del 5.1.2021 il Segretario Generale ha trasmesso il report relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa relativa al 3° trimestre

Prende la parola Il Sindaco che da comunicazione delle dimissioni dalla carica di Assessore di Nicola Zanframundo giusta nota prot 4920 del 1.2.2021

Quindi il Presidente introduce il primo punto iscritto all'o.d.g ad oggetto: Mozione " localizzazione del deposito Nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari " e ne da lettura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, di cui al punto n. 1 all'o.d.g

Si da atto che prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Cardillo

Con voti espressi in forma palese per appello nominale sulla proposta, proclamata dal Presidente come segue:

presenti in aula 17 assenti 8 assenti : Castellano,Scarano,Massaro,Tramonte, Doga, Maggiore, Gentile, Cardillo)

Favorevoli 17

Astenuti //

Contrari //

Con l'esito che precede

DELIBERA

Di approvare la proposta in oggetto allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Sig. BACCARO MAURIZIO

Il Segretario Generale

Dott.ssa PERRONE FRANCESCA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 331

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **PALANGA COSIMO PIO** attesta che in data 09/02/2021 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, comma 3 del T.U.E.L..

Massafra, li 09/02/2021

Il Firmatario la pubblicazione

PALANGA COSIMO PIO